Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ☐ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ☒ **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.***
- ☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.20 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il Sottoscritto **Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno in qualità di promotore del *"Contratto di Fiume del Reno e Bologna città d'Acqua"*** (http://www.consorzireno-savena.it/it/contratto-di-fiume.php)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ☐ Piano/Programma, sotto indicato
- ☒ **Progetto, sotto indicato.**

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☒ **Aspetti di carattere generale** *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ☐ Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ☐ Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- ☐ Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- ☒ **Azioni di compensazione del progetto a supporto di progettualità coerenti al miglioramento ambientale e sanitario della città di Bologna e l'area interessata al "Contratto di Fiume del Reno e Bologna città d'acqua"**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- ☒ **Atmosfera**
- ☒ **Ambiente idrico**
- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ **Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- ☒ **Salute pubblica**
- ☒ **Beni culturali e paesaggio**
- ☒ **Monitoraggio ambientale**
- ☐ Altro

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il ***contratto di fiume del Reno e Bologna città d'acqua*** nasce come azione prioritaria del **"Piano di adattamento climatico"** approvato nell'ottobre 2015 dal Comune di Bologna e rappresenta un caso esemplare per la sua stretta **relazione tra acqua e grande città** (è il secondo caso dopo il Tevere di applicazione dello strumento "contratto di fiume" ad una area urbana)[1].

Si tratta di uno strumento riconosciuto dalla normativa che recita: "I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree" - "Art. 59 - art. 68 bis D.Lgs 152/2006– (Contratti di fiume).

Lo strumento innovativo per la gestione del territorio ha il pregio di: • attivare processi decisionali più trasparenti • avere maggiore consapevolezza delle necessità di rispetto dell'ambiente e della natura • una più esaustiva conoscenza dei problemi /caratteristiche locali • ridurre i conflitti • piena condivisione di un piano d'azione.

Nel caso specifico si rafforza a fronte di ulteriori iniziative quali:

- "ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA CARTA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME" - 20 ottobre 2015
- Approvazione dalla Giunta regionale le "Linee guida per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna" 2015
- Collegato ambientale – Febbraio 2016

L'avvio formale del ***contratto di fiume del Reno e Bologna città d'acqua*** si ha nel luglio 2016 con la sottoscrizione del **"Documento di intenti"** sottoscritto da oltre **40 aderenti** riportati di seguito:

Promotore
Consorzi dei Canali di Reno e Savena di Bologna

Amministrazioni ed Enti
Regione Emilia Romagna, Autorità di Bacino del Reno, Città metropolitana, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE), Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), Gestione Integrata Aree Protette della Pianura (GIAPP)

Consorzi
CONSORZI: Consorzio della Bonifica Renana, Consorzi Reno- Savena,

Associazione agricoltori
Confagricoltura, Coldiretti, CIA.

Ordini professionali e Centri universitari
Ordine degli Agronomi Forestali – Bologna, Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Bologna, Ordine degli ingegneri – Bologna. CINECA centro interuniveristario, CIRPS (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile)

Associazioni per l'Ambiente
Fondo Ambiente Italiano (FAI), Italia Nostra, Fondazione Villa Ghigi, Associazione Amici delle vie d'acqua / Bologna sotterranea, Legambiente regionale e Circolo Setta-Samoggia-Reno, Associazione Vitruvio, Associazione Bologna Zoofila/Pro-natura, Associazione Sostenibilità e Territorio "Antonino Morisi"

Centri studi
Laboratorio urbano, Urban@it, Associazione centro Antartide.

Associazioni di Categoria
ASCOM provinciale, CNA - Associazione Provinciale di Bologna, Confesercenti Bologna.

Associazioni Locali e sportive
Associazione Casalecchio fa centro, Proloco Casalecchio insieme. Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee e Nuoto Pinnato (FIPSAS), Associazione Canoa Club Casalecchio di Reno.

Privati
SA.PA.BA. SpA (Gruppo Maccaferri)

Nuovi aderenti
Accademia delle scienze, associazione Comunità solare, Associazione culturale Artecittà, Associazione LaSantaBarbara, gruppo speleologico GSB-USB di Bologna, Centro internazionale Civiltà dell'acqua

Gli obiettivi del Contratto di Fiume sono di:

1. Favorire la diffusione di notizie, dati ed esperienze;

[1] Il Contratto di fiume ha ricevuto il **patrocinio morale del Ministero dell'Ambiente**

2. Sviluppare un'azione di comunicazione ed educazione sulla conservazione della risorsa a livello cittadino non episodica;
3. Sviluppare iniziative di valorizzazione culturale e storica anche in ottica turistica;
4. Creare spazi di innovazione aperti ai diversi attori territoriali, ma non solo, sui temi dell'acqua;
5. Estendere e scambiare le progettualità diventando il "fattore trainante" che permetta di valorizzare le iniziative già esistenti, che non sono ancora divenute "sistema";
6. Integrare le politiche delle istituzioni, con le iniziative delle imprese e con la partecipazione dei cittadini.

Sulla base di questa premessa si ritiene che:

"Il Contratto di fiume del Reno è un processo di informazione, partecipazione e **parco progetti** che mira a rigenerare e valorizzare molteplici fattori del sistema di "rete" complessa e multifunzionale (intesa come paesaggio ed ecosistema nell'accezione più ampia del termine) della città di Bologna e della città metropolitana.
Per perseguire questo obiettivo e gestire in maniera efficiente il processo, le risorse umane e relazionali coinvolte, sono necessarie risorse e supporto economico.
Per poter sviluppare tutto il processo infatti, le istituzioni tecnico – scientifiche insieme alle amministrazioni coinvolte nel contratto di fiume, analizzano ogni aspetto che influenza l'attuale scenario urbano e ambientale incluse le progettualità in corso.
La più importante progettualità attualmente presente riguarda per l'appunto il passante di Bologna.
Su questa procedura gli scriventi hanno analizzato l'influenza che tale opera genera nel reticolo idrografico e nel fiume Reno. Molteplici influenze ed opere sono presenti sull'attraversamento del fiume Reno (con opere di ingegneria che in molti aspetti generano impatti irreversibili) e sul reticolo idrografico minore. In questa fase di analisi si è visto che potrebbe risultare ESSENZIALE porre in SINERGIA questa opera e il suo proponente nel processo del Contratto di Fiume, richiedendo allo stesso un supporto nell'elaborazione del **Parco Progetti condiviso in corso di elaborazione**. Attivare quindi una SINERGIA e una **VERA E RAGIONATA COMPENSAZIONE** (tecnica ed economica per sviluppare le progettualità) che potrebbe cambiare non solo lo scenario di traffico della città metropolitana ma anche lo scenario ambientale, idraulico e paesaggistico nell'ottica della riduzione degli impatti del cambiamento climatico e della qualità di vita della città di Bologna e dell'area metropolitana."
Il contratto di fiume prevede, nel prossimi 12/18 mesi, l'elaborazione:

---

1. *ATLANTE INFORMATIVO- TERRITORIALE*

Fra gli ambiti prioritari d'intervento è stata evidenziata la necessità di strutturare una base informativa validata, aperta e condivisa che permetta, anche attraverso la sinergia con altre iniziative avviate sul territorio, di elaborare proposte più efficaci e incisive. Cineca (www.cineca.it) ha messo a disposizione propri ricercatori e tecnologie per la costruzione di GIS cartografico e repository unico digitale di tutti i materiali che riguardano il Contratto di fiume (**atlante**).

L'obiettivo emerso da una prima ricognizione informale è quella di predisporre una base informatica analoga a quella presentata nel **Sito protezione civile Comune di Parma**[2] e di implementarla con le informazioni che verranno fornite dai vari aderenti. Vari Enti, tra cui la Regione e i Comuni, si sono già attivati per fornire le informazioni utili e il supporto necessario a supportare il processo. Si prevede una prima definizione del quadro generale con validazione e presentazione dell'Atlante, entro il mese di Marzo.

2. LABORATORIO DI INNOVAZIONE PER LA PROGETTAZIONE E LA DIVULGAZIONE

[2] http://www.comune.parma.it/protezionecivile/Pages/pagina_generica.aspx?ID=b449949c-6cda-4063-a57d-abc6b66b5d72

L'atlante è previsto che venga reso disponibile e consultabile presso la sede storica monumentale della Chiusa di Casalecchio[3] dove nascerà un laboratorio d'innovazione sull'acqua. Tale luogo fungerà da spazio permanente di incontro e confronto per lo sviluppo di idee e progettualità sul tema dell'acqua e vedrà il protagonismo di giovani ed esperti. Il Laboratorio di Innovazione sull'Acqua sarà snodo e fulcro delle iniziative degli aderenti del contratto di Fiume che potranno coinvolgere altri spazi cittadini a partire dall'Urban Center Bologna.

Nell'ambito di tali iniziative e in considerazione della profonda relazione con il piano di adattamento e delle valenze multiple che il contratto di fiume rappresenta, si intende, in stretta collaborazione e coordinamento con enti e aderenti, attivare iniziative finalizzati alla conoscenza e divulgazione.

3. VALORIZZAZIONE URBANISTICO E PASAGGISTICO - AMBIENTALE

Uno degli elementi su cui si ritiene necessario operare è quello di avviare una ricognizione dei progetti e delle trasformazioni che direttamente ma anche indirettamente possono avere una ricaduta sui temi affrontati dal Contratto e di valutare, di conseguenza, possibili sinergie.

Esistono già oggi delle progettualità e competenze inespresse che possono trovare nel CdF il più immediato luogo attuativo. Il settore di sviluppo di questa area è comunque molto vasto e può fare riferimento sia all'ambito:

- **fluviale-naturalistico e paesaggistico**, (ad es. la relazione del Reno sul Parco della Chiusa e come questo si relaziona con tutto il sistema del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Colline di San Luca, ma anche il grande tema delle "trame blu e verdi" segnalato da varie associazioni (Fondo ambiente Italiano, Italia Nostra, Legambiente, ecc...);
- **Agricolo,** il Reno e il sistema dei canali bolognesi rappresentano per il sistema agricolo, sia in termini economici che qualitativi, un fondamentale risorsa da salvaguardare e valorizzare. Diventa basilare quindi evitare artificializzazioni e trasformazioni che possano in qualsiasi modo penalizzare questo sistema;
- **Urbano**. Il reticolo dei canali urbani può rappresentare una grande opportunità sotto il profilo della qualità urbana per la riapertura di tratti canali (in termini urbanistici, microclimatici, ecc...) ma impone un'azione di miglioramento complessivo che può derivare solo da una azione integrata e multidisciplinare.
- **di "ricucitura/compensazione"**. Vale la pena ricorda che il Reno, proprio perché collocato in un ambito peri-urbano rappresenta un "polmone" attivo per il delicato sistema città-campagna e che, per lo stesso motivo è soggetto a forti "pressioni antropiche" legate alla presenza e realizzazione di grandi infrastrutture (Passante autostradale, Aeroporto, aree estrattive, ecc...) su cui è necessario adoperarsi per attuare una strategia di valorizzazione integrata.

Sulla base di questa operatività e sulla reale azione COMPENSATIVA che l'opera del passante potrebbe generare sul processo "Contratto di Fiume" si richiede l'apertura con il Proponente e il Ministero Ambiente (che patrocina il Contratto di Fiume) di un tavolo di coordinamento per generare il PARCO PROGETTI DEL CONTRATTO DI FIUME DEL RENO e BOLOGNA CITTA' d'ACQUA. Azione sinergica alla riduzione degli effetti del cambiamento climatico e vero, RAGIONATO E CONDIVISO INVESTIMENTO COMPENSATIVO.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

[3] http://www.bolognawelcome.com/home/scopri/luoghi/architettura-e-monumenti/bologna-delle-acque/chiusa-di-casalecchio-di-reno/

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Bologna, 10.03.2017

Il dichiarante
Presidente
Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno